

IL PRESIDIO Gli operatori ricevuti dal sindaco, oggi l'incontro decisivo con i direttori: «Soluzione impossibile»
«Volontari per garantire l'apertura dei musei»



Oggi nuovo presidio degli operatori museali

→ Si sono ritrovati sotto le finestre di Palazzo Civico, fianco a fianco con i lavoratori precari degli asili. E torneranno a manifestare anche oggi pomeriggio, anche se gli operatori dei musei un primo risultato l'hanno ottenuto, essendo stati ricevuti dal sindaco Piero Fassino. «Da parte sua - hanno spiegato i lavoratori al termine dell'incontro - abbiamo notato una profonda sensibilità, ma il sindaco ha anche ammesso che i soldi il Comune di Torino non li stampa. Per questo motivo è

stata rilanciata la possibilità di affidarsi a volontari per fronteggiare la riduzione di risorse per il personale e mantenere sei giorni di apertura la settimana». Un'idea che potrebbe essere estesa ai musei che si trovano al di fuori del perimetro di gestione diretta della Città, quello del Risorgimento, quello della Montagna e i tre del polo universitario. «Ma affidarsi al 90 per cento a volontari - hanno continuato gli operatori - non è tecnicamente possibile. Perché semplicemente chi non ha soste-

nuto un corso di formazione, conseguendo una qualifica per l'antincendio o il soccorso avanzato, non può assistere il pubblico, pena la chiusura del museo stesso». Il sindaco avrebbe anche rivelato come la Città ha tentato di trovare risorse aggiuntive coinvolgendo enti esterni, ma senza successo. Concetti che verranno ribaditi questo pomeriggio, durante l'incontro decisivo tra Fassino, il suo assessore alla Cultura Maurizio Braccialarghe, e i direttori dei musei.

[al.por.]

